

Concessionaria
PARADISO
CHEVROLET
CATANZARO
Via L. Della Valle 142/144
tel. 0961.753777/0968.53096

Concessionaria
PARADISO
CHEVROLET
LAMEZIA TERME (CZ)
Località Frasso Brugè
tel. 0968.53096

l'ora di Catanzaro

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriaora.it - indirizzo: via Menniti Ippolito 23

FARMACIE
Farmacie di turno 8.30-13.00 16.00-19.30
EUROPEA via Milano
PITARO, viale Magna Grecia (Lido)
GIANCOTTI, Corso Mazzini
Servizio notturno 19.30 - 08.30
TAMBATO, Corso Mazzini
DI STEFANO, via Gulli (Lido)

GUARDIE MEDICHE
CATANZARO 1
Via Acri 0961 745833
CATANZARO 2
0961 63146
CATANZARO LIDO
Viale Crotona 0961 736562

CINEMA
MASCIARI Piazza Le Pera 0961 728390
UN GIORNO PERFETTO
ore 18 - 20 - 22,15
LE CRONACHE DI NARNIA
ore 17.30
SHROOMS ore 20 - 22
SUPERCINEMA
KUNG FU PANDA
ore 18 - 20 - 22

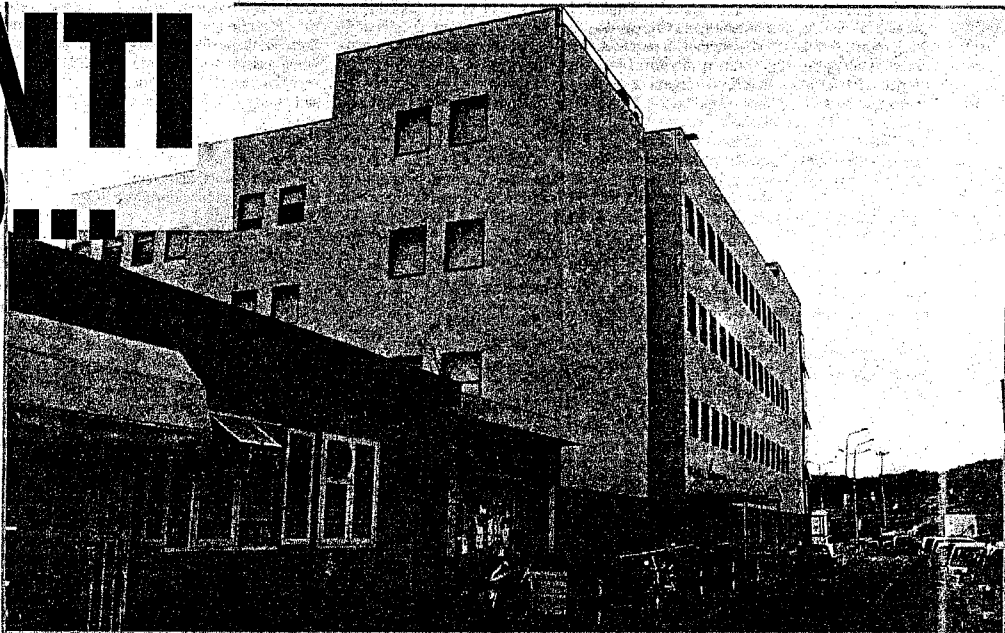
COMUNALE c.so Mazzini 0961 741241
HANCOCK
ore 18 - 20 - 22,15
SUPERCINEMA SOVERATO
UN'ESTATE AL MARE
ore 19 - 21

Sanità, le richieste e le preoccupazioni degli enti locali al Consiglio regionale

AVANTI Piano

Piano sanitario, le preoccupazioni degli enti locali. Ieri nella seduta della commissione al ramo del Consiglio regionale l'audizione dei rappresentanti dei Comuni capoluogo di provincia e dei presidenti della provincia, a partire dagli amministratori catanzaresi. Un primo approfondimento delle questioni che sul territorio cambieranno con l'approvazione del Psr, da ormai quasi due anni in attesa di essere licenziato. Secondo quanto filtrato margine della riunione, alla quale ha partecipato anche l'assessore regionale Spaziante, si è trattato più che altro di un'esposizione da parte degli enti locali della necessità di avere risposte certe, e non solo risposte certe. Anche perché proprio nei giorni scorsi già sono emerse, dal fronte Regione, indicazioni un po' diverse da quanto stabilito nella bozza di Piano sanitario alla quale aveva messo mano l'ormai ex assessore Lo Moro. Il riferimento è in particolare alla vicenda azienda "Pugliese"-azienda "Mater Domini", che nel Psr all'esame del Consiglio regionale dovrebbero essere oggetto di un vero e proprio accorpamento ma che invece, secondo alcune dichiarazioni dello stesso Spaziante e non solo, ora vanno nella direzione di un'integrazione funzionale dai contorni piuttosto indecifrabili, se non ambigui. Visto che la fusione era prepedetica alla costruzione del nuovo ospedale nell'area di Germaneto, qualche dubbio, anche tra le istituzioni coinvolte, incomincia a serpeggiare. Ricordando anche il fatto che dei quattro nuovi ospedali in via di realizzazione, quello di Catanzaro appare ancora in ritardo nella fase procedurale (quelli di Vibo e della Sibaritide sono già in fase di progettazione). E che fine farà il Pugliese nelle more della realizzazione del nuovo ospedale. E tante altre cose ancora, tutte "sospese", come dimostra anche la vicenda dell'accorpamento nell'azienda sanitaria provinciale, un accorpamento che incomincia a registrare un po' troppe crisi di rigetto, forse non del tutto ingiustificate. Insomma, molte le questioni ancora sul tappeto, e i presenti alla riunione di ieri, dal presidente della Provincia Wanda Ferro all'assessore comunale di Catanzaro Nicola Ventura, non hanno mancato di rilevarle, chiedendo certezze. Che, al momento, non sembra abbiano ottenuto. E, in particolare la Ferro, chiedendo certezze anche sulle risorse necessarie a realizzare i cambiamenti che il Piano sanitario determinerà. Nel frattempo, il sindaco Olivo avrebbe convocato per venerdì mattina la conferenza dei sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio dell'ex Asl numero 7, per un ulteriore approfondimento dei termini e per esprimere un parere sulla proposta di Piano sanitario regionale. Il "nodo" resta però sempre uno: la Regione.

ANTONIO CANTISANI
catanzaro@calabriaora.it



scuola

"Galluppi", la festa e i nastri neri

L'apertura dell'anno al Convitto tra gioia e segni di protesta contro la riforma Gelmini

Una miriade di palloncini e bandierine tricolori e qualche nastro nero. La giornata dedicata dal Convitto Galluppi all'inaugurazione del nuovo anno scolastico è stata contrassegnata da queste tonalità; i colori della nostra bandiera tra le mani dei piccoli alunni, il nero del lutto, segno di protesta contro le recenti riforme del Ministro della Pubblica Istruzione Gelmini, intorno alle braccia delle insegnanti.

Ma il dissenso nei confronti delle ultime decisioni ministeriali non ha intaccato il clima di festa in cui si è svolta la manifestazione, lasciando campo libero ai numerosi bambini e ragazzi dell'istituto comprensivo e al loro entusiasmo. Dopo le parole introduttive del dirigente scolastico Domenico Rodà, i piccoli studenti hanno salutato le molte autorità intervenute, tra cui il sindaco della città Rosario Olivo, il presidente della Provincia Wanda Ferro, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Danilo Gatto, l'assessore provinciale allo stesso settore Giacomo Matacera e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Francesco Mercurio. Attraverso momenti musicali e poetici, piccole recite e richiami ad alcune delle principali norme costituzionali relative a istruzione, famiglia e libertà culturale, gli scolari hanno dispiegato tutta la loro gioia di stare insieme e di imparare, permeata dal profondo desiderio di vivere in una scuola - e in una società - costruita sulla solidarietà, il rispetto e l'uguaglianza. Tra rife-



rimenti a Tacito, John Lennon e Charlie Chaplin, gli allievi del Galluppi, che rappresenta una delle istituzioni scolastiche più antiche della nostra città, hanno espresso la loro visione della scuola e della società, raccontando storie di dispersione scolastica e di buoni sentimenti in modo semplice e senza retorica. Sottolineando l'assoluta inalienabilità del diritto allo studio, uno dei pilastri della nostra società, il sindaco Olivo ha affermato come la scuola, insieme alla Chiesa e alla famiglia, sia un «luogo dell'anima, uno strumento fondamentale di promozione umana e formazione delle coscienze: è essenziale che l'istituzione scolastica resti centrale nella vita della comunità, perché la cultura non è un lusso, ma un'esigenza primaria della nostra società». Dello stesso avviso, il presidente Ferro, le cui parole hanno evidenziato la forte connotazione aggregante della scuola, «che, insieme alla famiglia, costituisce un momento formativo essenziale: ragazzi, siete il nostro futuro», ha concluso il presidente dell'amministrazione provinciale, salutando con affetto i piccoli allievi e augurando loro un proficuo e sereno anno scolastico. «Gli insegnanti sono persone molto fortunate - prosegue il dirigente Mercurio - perché hanno l'opportunità di formare i bambini, facendoli crescere umanamente e culturalmente».

NICOLETTA FABIO
catanzaro@calabriaora.it